

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE n° 15 del 13 maggio 2020

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Da lunedì 11 maggio si sono registrate precipitazioni su tutta la regione. La distribuzione però è risultata irregolare con apporti bassi nel medio e basso Friuli, nell'isontino e nel Carso, mentre sono risultati più consistenti nell'alta Pianura friulana con piogge che hanno localmente superato anche i 100 mm. Nel pordenonese si sono registrati dai 30 ai 70mm di pioggia mediamente a seconda delle zone.

Al momento per i prossimi giorni è previsto tempo variabile con possibilità di piogge sparse e più probabili nella giornata di venerdì. A seguire tempo migliore per il fine settimana (da verificare con i prossimi aggiornamenti delle previsioni).

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

Nei grafici sotto riportati sono indicate le medie delle fasi BBCH delle principali varietà monitorate in regione.
In questa settimana si è registrato un accrescimento medio di 1-2 foglie a seconda delle varietà.

Grafico rappresentante il confronto della fenologia per varietà a germogliamento precoce e medio precoce e tra la settimana 19 (04/05 – 10/05) e 20 (11/05 – 17/05)

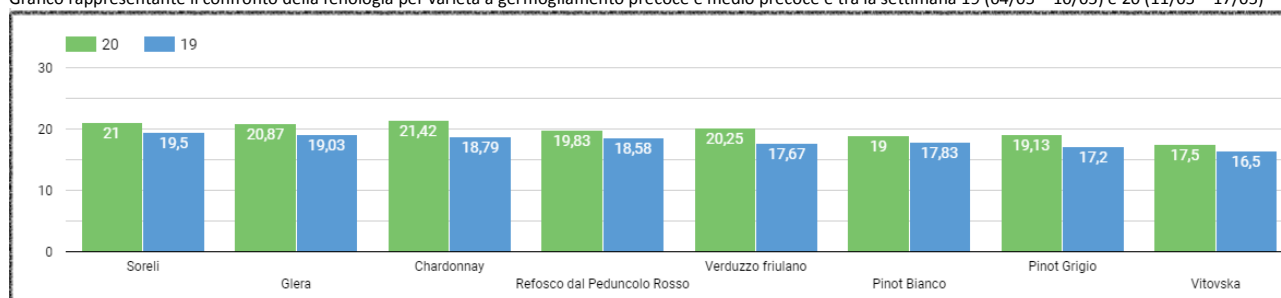
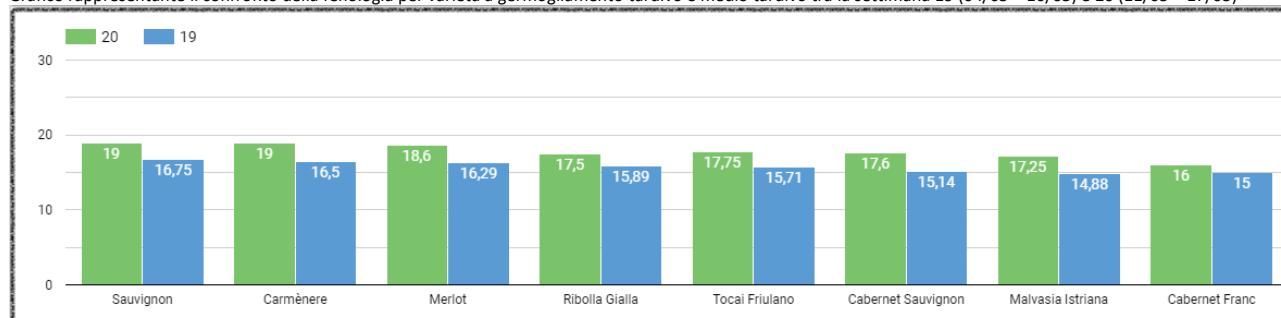


Grafico rappresentante il confronto della fenologia per varietà a germogliamento tardivo e medio tardivo tra la settimana 19 (04/05 – 10/05) e 20 (11/05 – 17/05)



In questa settimana si sono registrati i primissimi fiori aperti per la varietà Chardonnay sia in vigneti collinari dei Colli Orientali che del Collio, ma anche in Pianura Pordenonese (San Vito al Tagliamento), con un elevato anticipo rispetto alla media storica.

La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Peronospora

I controlli eseguiti questa settimana su tutti i testimoni non trattati in regione non hanno evidenziato, al momento, la comparsa di sintomi sulla vegetazione dovuti a infezioni che potevano instaurarsi con le piogge del periodo 28 aprile- 2 maggio. Questo è perfettamente in accordo con le simulazioni del modello previsionale che dava rischi di infezioni bassi o trascurabili in tutte le zone della regione. Nessuna segnalazione di macchie neanche dagli altri vigneti monitorati in regione. Le piogge su indicate sono da considerarsi preparatorie.

Per le piogge dell'11 e 12 maggio il modello indica rischi di infezioni maggiori per effetto di un numero maggiore di oospore pronte a germinare, tanto da far ritenere queste precipitazioni quelle in grado di dare avvio alle prime infezioni primarie della stagione.

Stando alle simulazioni del modello queste infezioni potrebbero manifestarsi sulla vegetazione a partire da metà settimana prossima.

Oidio

Il giorno 7 maggio si sono registrati i primi sintomi su foglia di infezioni ascosporiche (primarie) in vigneti della zona collinare a est della regione.

Escoriosi

Sporadicamente, sui testimoni non trattati, si sono riscontrati sintomi specie su foglia di infezioni del fungo avviate anch'esse dalle piogge del periodo 28 aprile-2 maggio 2020. Si ritiene che la difesa proposta per i vigneti produttivi sia stata in grado di contenere il patogeno.

Parassiti

Cocciniglie della vite

In questi giorni si sono osservate le prime migrazioni delle neanidi di *Planococcus ficus*, da sotto il ritidoma alle foglie poste vicino al fusto, nei vigneti dove l'anno scorso era presente il parassita.

Il *Parthenolecanium corni* presenta le uova che sono prossime alla schiusura.

Contattare il tecnico di riferimento per rilevare l'eventuale presenza di forme mobili sulle viti, prima di stabilire se sono necessarie eventuali strategie di difesa.

Tignole dell'uva

I voli di entrambe le specie sono prossimi alla conclusione.

Contro la prima generazione di questi fitofagi nei nostri areali non è necessario intervenire con insetticidi, anche se le catture nelle trappole a feromoni fossero risultate di elevata entità; infatti, come ampiamente dimostrato dai monitoraggi delle annate precedenti e anche riportato su articoli scientifici, non esiste correlazione tra l'entità delle catture di adulti nelle trappole e la gravità dei danni riscontrati successivamente in vigneto.

Solo nei vigneti che storicamente presentano forti attacchi ai grappolini si può valutare la necessità di un intervento specifico, solo dopo aver verificato il superamento della soglia di almeno il 50% di grappoli con almeno un nido larvale. In questi casi si consiglia di intervenire con *Bacillus thuringiensis*.

L'utilizzo di insetticidi chimici contro la prima generazione rischia di alterare l'equilibrio biologico nei vigneti con possibili pullulazioni di altri parassiti dei vigneti.

Altre avversità

Giallumi della vite

Permangono elevate le segnalazioni di comparsa dei sintomi di giallumi della vite con maggiore frequenza sui Pinot (vedi foto).

Si consiglia di procedere all'estirpo delle viti appena si rilevano i sintomi, anche per ridurre precocemente le fonti d'inoculo dalle quali il vettore *Scaphoideus titanus* possa acquisire il fitoplasma e successivamente trasmetterlo alle viti sane.

Virosi del Pinot grigio (GPGV)

Dai monitoraggi eseguiti fino ad ora si riscontra una costanza della diffusione dei sintomi rispetto alle annate precedenti anche se l'intensità quest'anno risulta inferiore.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

I monitoraggi eseguiti sul territorio, evidenziando l'assenza di infezioni evase, ci permettono al momento di impostare la strategia di difesa basata ancora sulla prevenzione delle sole infezioni primarie.

Pertanto le aziende che hanno adottato la strategia d'impiego dei soli prodotti di copertura, specie se le precipitazioni sono state dilavanti (maggiori di 30-40 mm) devono intervenire prima delle prossime piogge previste per la giornata di venerdì.

Per le aziende che hanno utilizzato le miscele dei prodotti di copertura con prodotti endoterapici (questi ultimi non dilavabili perché penetrano nella vegetazione) si ritiene che la protezione sia adeguata per l'intervallo riportato in etichetta. Nel caso di precipitazioni elevate che hanno dilavato il partner di contatto utilizzare gli intervalli minimi indicati .

Pur essendo possibile effettuare la difesa anche con soli prodotti di copertura avendo l'avvertenza di modulare l'intervallo fra i trattamenti in funzione di eventuali piogge dilavanti, approssimandosi alla fioritura, fase di elevata sensibilità della pianta agli attacchi peronosporici, si consiglia di intervenire con prodotti endoterapici quali **CAA (dimetomorf, mandipropamide ecc.), fenilamidi, fosfonati, fosetil alluminio**, in miscela con prodotti di copertura quali **ditiocarbammati, folpet, ditianon o fluazinam**. Per questo motivo o si utilizzano miscele già disponibili sul mercato o al prodotto endoterapico puro va aggiunto al momento dell'utilizzo un prodotto di copertura.

Si ricorda alle aziende che l'impiego prolungato dei prodotti endoterapici può determinare la selezione di popolazioni di peronospora resistente. Per ridurre questo rischio le aziende devono adottare strategie che prevedano il cambio di prodotti endoterapici aventi lo stesso meccanismo d'azione al massimo dopo 2 interventi consecutivi (ad eccezione dei fosfonati) utilizzando prodotti appartenenti ad un gruppo con meccanismo diverso.

Nella tabella sottostante si riporta uno schema riassuntivo dei meccanismi d'azione delle diverse molecole.

Tutti i principi attivi di uno stesso gruppo presentano lo stesso meccanismo d'azione.

Gruppi	Principi Attivi	Strategia antiresistenza
Cianoacetamidi	Cymoxanil	Rischio medio-basso Strategia antiresistenza necessaria
Fosfonati	Fosetyl Alluminio, Fosfonati	Rischio basso Strategia antiresistenza non necessaria

Fenilamidi	Metalaxyl, Metalaxyl-M Benalaxyl, Benalaxyl-M	Rischio elevato Strategia antiresistenza necessaria
CAA	Dimetomorf	Rischio medio-basso Strategia antiresistenza necessaria
	Iprovalicarb, Benthiavalicarb Valifenalate	
	Mandipropamid	
QoI	Azoxystrobin, Pyraclostrobin	Diffusa presenza di ceppi resistenti Sconsigliato l'impiego come antiperosporici
	Famoxadone	
Qil	Cyazofamid	Rischio medio-elevato Strategia antiresistenza necessaria
	Amisulbrom	
QoSI	Ametoctradin	Rischio medio-elevato Strategia antiresistenza necessaria
Toluoamidi	Zoxamide	Rischio medio-basso Strategia antiresistenza consigliata
Piridinmetilbenzamid	Fluopicolide	Rischio non noto
2,6 dinitroaniline	Fluazinam	Rischio basso
Piperidinyl-thiazole isoxazoline	Oxathiapiprolin	Rischio medio-elevato Strategia antiresistenza necessaria

Per avere una maggiore efficacia e per ridurre il rischio di comparsa di ceppi resistenti è opportuno utilizzare anche i prodotti endoterapici in modo preventivo e non curativo .

Prestare attenzione nel caso di impiego di fosfonati o del fosetil alluminio alla compatibilità e i rischi di fitotossicità se miscelati con concimi fogliari e il rame.

Oidio

Le aziende che adottano la strategia di difesa antiperonosporica con solo prodotti di copertura possono utilizzare zolfo a dosaggi elevati.

Per chi utilizza gli antiperonosporici endoterapici abbinare spiroxamina, bupirimate, meptildinocap, IBE, fluxapiroxad o metafrenone, in associazione a una dose media di zolfo.

Le aziende che hanno già utilizzato per due volte consecutive lo stesso P.A., al fine di ridurre il rischio di selezionare ceppi resistenti, utilizzi un principio attivo differente.

Black rot

Per il controllo di questo patogeno, specie nelle aziende dove erano presenti problemi nelle scorse annate, preferire i ditiocarbammati come partner degli antiperonosporici endoterapici o gli IBE come antioidici.

In questa fase i prodotti vanno dosati, per attrezzature a volume normale, considerando un impiego di 7-8 hl/ha di miscela fungicida.

Si ricorda che in fioritura vanno sospesi tutti gli interventi con concimi fogliari per evitare fenomeni di fitossicità sui fiori.

ALTRE OPERAZIONI

Concimazioni fogliari a base di Boro

Eventuali concimazioni fogliari con Boro vanno eseguite prima dell'inizio della fioritura per evitare di danneggiare le infiorescenze. Questo intervento può rendersi necessario solo su varietà sensibili alla colatura dei fiori (es. Verduzzo friulano e Cabernet franc).

INFORMAZIONI IMPORTANTI

PROROGA ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E UTILIZZO, ALL'ATTIVITA' DI CONSULENZA, ALLA VENDITA DEI PRODOTTI FITOSANITARI E ATTESTAZIONI DI AVVENUTO CONTROLLO FUNZIONALE DELLE MACCHINE IRRORATRICI

Con la recente conversione in legge del D.L. 18/2020 è stato modificato l'art. 103, comma 2 che regolava tra l'altro la scadenza delle abilitazioni/attestazioni sopra indicate.

Con il nuovo testo legislativo le abilitazioni/attestazioni in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi al 31 luglio 2020 (data al momento individuata come fine stato emergenza per la pandemia causata dal coronavirus SARS-CoV-2).

PAN: Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

L'utilizzo dei fitofarmaci è condizionato al rispetto preventivo di strategie di difesa integrata (obbligatoria o volontaria) o di difesa biologica.

Uno dei punti fondamentali della difesa integrata prevede che l'operatore professionale possa utilizzare i prodotti fitosanitari solo quando necessario e cioè quando ci sono le condizioni per lo sviluppo dell'avversità e nel rispetto rigoroso delle indicazioni riportate in etichetta.

TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI NON SELETTIVI PER LE API E I PRONUBI

Il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA dispone che in ogni fase fenologica delle colture, prima dell'effettuazione di interventi insetticidi, acaricidi ed erbicidi nonché prima dell'utilizzo **di ogni prodotto fitosanitario caratterizzato da mancanza di selettività nei confronti delle api e dei pronubi in genere**, è obbligatorio procedere allo sfalcio delle erbe in fiore presenti nella superficie oggetto di intervento.

Da quest'anno ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione.

Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Sono stati creati i canali vite difesa integrata dedicati per ciascun Consorzio/zona D.O.C che pubblicano i propri bollettini zionali sul sito di ERSA. Le aziende possono

quindi iscriversi anche al canale della zona DOC di riferimento per i propri vigneti e ricevere quindi la notifica di pubblicazione dei bollettini zonali.

Nome e Link dei canali sono indicati nella tabella sotto riportata.

Per iscriversi basta cliccare sui "link diretti ai canali" della propria zona.

Nome dei canali	Link diretti ai canali
ERSA FVG Bollettini vite Consorzi Aquileia, Latisana, Annia difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_aqui_lat_ann_IPM
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Isonzo difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_isonzo_IPM
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Grave difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_grave_IPM
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Colli Orientali difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_colli_orientali_IPM
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Collio difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_collio_IPM
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Carso difesa integrata	https://t.me/ERSA_vite_carso_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA
www.ersa.fvg.it

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet

Informazioni più dettagliate su come consultare la banca dati si trovano nei bollettini n. 1 del 06/03/2020 e n. 2 del 13/03/2020 pubblicati sul sito dell'ERSA.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.
PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.